

2011, LA PRESIDENZA UNGHERESE DELL'UNIONE EUROPEA

– Riflessioni –  
(Astratto)

ANDRÉ ERDŐS

Oltre a partecipare all'attività che l'Unione Europea ha pianificato per se per realizzare le numerose questioni presenti all'ordine del giorno, soprattutto quelle legate al governmento economico dell'Unione, nel semestre attuale, in conseguenza della sua funzione presidenziale, l'Ungheria avrà la gran possibilità di gestire l'Ue, ma nello stesso tempo deve prendere in considerazione anche i limiti sopramenzionati.

Una lieta notizia che, diversamente d'alcune opinioni precedenti, oggi è evidente e dominante quell'aspetto secondo il quale il nostro incarico di sei mesi principalmente non è un incarico nazionale, però è la gestione di un programma comunitario a cui si inquadrano temi che toccano gli ungheresi di più. Questo va rispettato come filo conduttore e ora possiamo verificare che gli ungheresi possono essere buoni manager e gestori efficaci del progetto politico europeo. La presidenza dell'Ue ci offre un'ottima possibilità per dimostrare ai cittadini ungheresi che il Paese non penzola nell'aria, però fa parte dell'Europa e, seguendo questa logica, anche il Vecchio Continente è solo un componente del mondo. Cioè dobbiamo dare uno sguardo al mondo, dobbiamo spalancare quella finestra che dà su tutti i punti cardinali della nostra pianeta.

La presidenza dell'Ue non dà nè un vantaggio nè uno svantaggio notevole per il Paese che concorre per il posto vacante, in conformità al posizionamento geografico, nel Consiglio di Sicurezza durante la presidenza. Tutto questo non significa che durante la lobby, cominciata in ritardo nell'ONU, la diplomazia ungherese non possa ritirare l'attenzione dei partner all'importanza della posizione caricata nell'Ue, non significa che essa non possa approfittare da quello che nell'ONU la diplomazia ungherese presenta i risultati ottenuti durante la presidenza dell'Ue dimostrando che i nostri rappresentanti possono partecipare attivamente ed in modo effettivo al trattamento delle questioni legate ai rapporti interstatali nei fori multilaterali.

Sul menù comune dell'Ue ci sono elementi legati a concezioni ed a proposte riguardanti al futuro dell'Europa, che hanno una specie d'importanza per noi e le quali possiamo gestire con una responsabilità notevole ed in modo aggiornato, non solo a causa della funzione presidenziale, però a causa di altri aspetti. Dobbiamo usare anche questi vantaggi per lo scopo che la presidenza ungherese resti una presidenza corretta, ben gestita ed efficace nella memoria dell'Ue anche dopo la prima metà del 2011.

*L'autore è l'Ambasciatore*

\*

www.southeast-europe.org  
see@southeast-europe.org

© DKE 2010.